



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 135

CALENDARIO SCOLASTICO 2026/2027: LA GIUNTA GARANTISCA TEMPI ADEGUATI A SCRUTINI ED ESAMI DI STATO

presentata il 25 giugno 2026 dai consiglieri Luisetto, Sambo, Del Bianco e Trevisi

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2026, n. 239 è stato approvato il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2026/2027;
- la medesima deliberazione fissa, per le scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione, l'inizio delle attività didattiche al 10 settembre 2026 e il termine delle stesse a sabato 12 giugno 2027;
- la deliberazione della Giunta regionale 239/2026 dà atto che i giorni complessivi di lezione previsti per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado sono duecentosei, fermo restando il limite minimo di duecento giorni di lezione, previsto dalla normativa statale;
- la determinazione del calendario scolastico regionale rientra nelle competenze della Regione, mentre il calendario degli esami di Stato è definito a livello statale;

CONSIDERATO CHE:

- l'ordinanza del Ministero dell'istruzione e del merito 10 giugno 2026, n. 106 relativa al calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2026/2027, ha fissato l'avvio dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, per l'intero territorio nazionale, a mercoledì 16 giugno 2027, con lo svolgimento della prima prova scritta alle ore 8.30;
- la normativa statale prevede che i voti siano deliberati dal consiglio di classe al termine delle lezioni e che l'ammissione all'esame di Stato sia disposta in sede di scrutinio finale; pertanto, la fissazione del termine delle attività didattiche al 12 giugno 2027 determina una forte compressione dei tempi disponibili per lo svolgimento degli scrutini, la deliberazione dell'ammissione, la pubblicazione degli esiti e gli ulteriori adempimenti propedeutici all'avvio dell'esame;

RITENUTO CHE:

- la compressione dei tempi possa determinare difficoltà organizzative per dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, soprattutto negli istituti con un elevato numero di classi e studenti;
- nonostante l'articolo 5, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 sancisca la possibilità di adattamento del calendario da parte delle singole istituzioni scolastiche, il ricorso a tale strumento non risulta essere sufficiente a garantire una soluzione uniforme e ordinata su tutto il territorio regionale;

RILEVATO CHE:

- diverse regioni hanno fissato il termine delle lezioni per l'anno scolastico 2026/2027 in una data anteriore rispetto al Veneto: tra queste, il Lazio e la Lombardia all'8 giugno 2027, il Piemonte, la Toscana e la Sicilia al 10 giugno 2027, mentre l'Emilia-Romagna ha previsto il termine delle lezioni già al 5 giugno 2027;
- la presenza di duecentosei giorni complessivi di lezione consentirebbe alla Regione di valutare eventuali modifiche o integrazioni al calendario, nel rispetto del limite minimo nazionale dei duecento giorni e del monte ore annuale previsto;

impegna la Giunta regionale

ad adottare un provvedimento di modifica o integrazione della deliberazione della Giunta regionale 239/2026, anche mediante l'anticipazione del termine delle attività didattiche per le scuole del primo e del secondo ciclo, in modo da garantire tempi adeguati allo svolgimento degli scrutini finali, delle relative pubblicazioni e delle operazioni propedeutiche agli esami di Stato.
